



PROVINCIA DI COMO
Via Borgo Vico, 148 – 22100 COMO
C.F. 80004650133 cod. AUSA 0000543078
UFFICIO GARE E CONTRATTI
tel.031.230356
e-mail :sapcomo@provincia.como.it
pec :sapcomo@pec.provincia.como.it

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, PULIZIA STRADE COMUNALI E GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA PER IL PERIODO 01.07.2018 – 30.06.2023.

RISPOSTE A QUESITI PERVENUTI ALLA STAZIONE APPALTANTE AL 23.4.2018

QUESITO N. 1

1- Si chiede di specificare all’interno dell’allegato B ELENCO PREZZI il dettaglio dei prezzi unitari a base d’asta dei servizi elencati all’art 8 del CSA di attivazione diversa da quella del contratto;

risposta 1

I servizi elencati all’articolo 8 del CSA sono attualmente gestiti con contratti frazionati. Nell’elenco prezzi contenuto nell’allegato B tali servizi sono stati accorpatis per rendere omogenea la gestione del servizio. A titolo di esempio il prezzo del trasporto delle vernici da centro di raccolta è ricompreso nella voce 41.j - trasporti da centro di raccolta - , mentre lo smaltimento, trattandosi di rifiuto pericoloso è a carico della società aggiudicataria.

QUESITO N 2

2- In riferimento all’art. 15 del CSA (oneri per smaltimento), si chiede di chiarire se sia necessario indicare in sede di offerta il ribasso sui costi di smaltimento, nonostante l’onere di smaltimento separatamente dal ribasso dei servizi. In caso affermativo, si chiede di specificare in quale modello indicare tale ribasso.

risposta 2

Si conferma che è necessario in sede di offerta formulare un ribasso percentuale unico che verrà applicato anche ai costi di smaltimento dei rifiuti indicati all’art.15 del CSA.

QUESITO N 3

3- Si chiede di restituire un computo metrico complessivo dell’appalto, comprendente tutti i servizi e/o smaltimenti che vanno a costituire il base d’asta pari a 3.133.375,84 € (5 anni).

risposta 3

La tabella viene aggiunta nella sezione documentazione di gara inserita in Piattaforma Sintel

QUESITO N 4

4- Si chiede conferma che la pulizia delle caditoie e pozzetti debba essere effettuata una volta nell'arco dell'appalto (art. 46 CSA).

risposta 4

La pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali è prevista con frequenza annuale per gli anni 2019-2020-2021-2022, per l'anno 2018 solo per la metà dei pozzetti presenti sul territorio.

QUESITO N 5

5- Si richiede di chiarire i n° delle forniture annue, comprese nel base d'asta, da fornire in riferimento all'articolo 41.K del CSA e allegato I.

risposta 5

Le forniture previste all'articolo 41.k dovranno essere erogate:

- centro di raccolta: vedere sezione specifica all.A ;
- sacchi annuali: sulla base del numero delle utenze all. A;
- nuove utenze: i contenitori da prevedere sono 1 umido sotto lavello, 1 umido stradale, 1 vetro, 1 carta;
- raccolta carta e cartone: sulla base del numero delle utenze all. A;
- cimiteri: n. 16 cassonetti da lt. 1.100;
- cassonetti parco via G. Garibaldi : n. 10 cassonetti da 1.100 l;
- pile e medicinali: vedere specifici articoli CSA
- contenitori per siringhe: n. 10

QUESITO N 6

6- Si chiede di confermare che, in caso di ATI verticale, la Mandante, che possiede la titolarità degli impianti di smaltimento e recupero, debba possedere l'iscrizione ad almeno una delle categorie previste dall'appalto come riportato a pag. 6 del Disciplinare al punto 8.2.1 requisiti d'idoneità professionale.

risposta 6

Si conferma

QUESITO N 7

7- Si chiede di definire in che percentuale Il personale part-time dichiarato dalla cooperativa IL GIARDINO DEL SOLE deve essere considerato per il passaggio del personale alla Società aggiudicatrice.

risposta 7

Personale part-time GIARDINO DEL SOLE:

- B.M. (autista) 52,63%
- L.M. (autista) 26,31%
- F.S. (operaio) 44,74%

- D.F. (operaio) 52,63%

QUESITO N 8

8- Si chiede di chiarire se il nolo dei container e il riconoscimento dei materiali vanno a costituire il base d'asta anche se sono valori non soggetti a ribasso.

risposta 8

No.

QUESITO N 9

9- Si chiede di specificare il numero di trasporti dal centro di raccolta da effettuare mediamente in un anno per tipologia di rifiuto.

risposta 9

Trasporti dal centro raccolta da effettuare mediamente all'anno (stimati per l'appalto in questione): ingombranti n.85, inerti n.19, carta n.31, verde n.67, plastica dura n.35, metalli n.12, legno n.36, vernici n.7, farmaci n.2, toner n.3.

QUESITO N 10

10- Si chiede di specificare i quantitativi (ton) di rifiuti derivanti dallo spurgo di pozzetti e caditoie, relativi all'ultimo anno.

risposta 10

Rifiuti da spurgo pozzetti e caditoie anno 2016 (ultimo dato disponibile): 49 ton.

QUESITO N 11

11- Si chiede l'elenco dei rifiuti autorizzati conferibili al centro di raccolta, specificando quali rifiuti sono assimilati agli urbani.

risposta 11

Si rinvia al regolamento allegato alla documentazione di gara in data odierna, approvato con D.C.C. n. 6 del 27.02.2018, che entrerà in vigore il 01.07.2018.

QUESITO N 12

12- L'indicazione della terna di subappaltatori è obbligatoria, come richiesto all'art. 8.2.1. del disciplinare di gara, e da indicare con specifico riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista nel bando di gara; in tal senso si chiede conferma che debba essere indicata una sola terna di subappaltatori per l'intera attività di smaltimento/recupero.

risposta 12

Si conferma l'obbligatorietà dell'indicazione di una sola terna per l'intera attività di smaltimento/recupero.

QUESITO N 13

13- Si chiede conferma che i rifiuti oggetto del servizio indicati a pagina 6 del CSA non siano da considerarsi esaustivi per l'erogazione del servizio (per esempio mancano i codici CER degli imballaggi)

risposta 13

Si conferma che i rifiuti indicati all'articolo 3 del CSA sono un'indicazione di massima dei codici CER che possono essere integrati sulla base di nuove esigenze che dovessero insorgere nel corso dell'appalto (es. imballaggi in plastica 150102, imballaggi in carta e cartone 150101).

QUESITO N 14

14-Si chiede conferma che il centro di raccolta sia autorizzato ai sensi del DM del 08/04/2008

risposta 14

Si rinvia al regolamento allegato alla documentazione di gara in data odierna, approvato con D.C.C. n. 6 del 27.02.2018, che entrerà in vigore il 01.07.2018.

QUESITO N 15

15- Si chiede conferma che i servizi facoltativi di cui all'art. 50 del CSA saranno attivati a discrezione del Comune e, in quanto tale, valorizzati applicando i costi unitari di cui all'Allegato B, al netto del ribasso praticato in sede di gara.

risposta 15

Si conferma

QUESITO N 16

16.Con riferimento all'art. 15 del CSA "ONERI PER SMALTIMENTO - tipologie di rifiuto il cui smaltimento costituisce ricavo per l'amministrazione comunale", si evidenzia che per alcune tipologie di rifiuto gli importi unitari "minimi" da riconoscere all'amministrazione Comunale non risultano essere in linea con i valori medi del mercato attuale: per esempio il mercato della vendita della carta/cartone è estremamente altalenante e in continua discesa: la quotazione del listino CCIAA di Milano alla voce 530-120-1.01, negli ultimi 6 mesi, è passata da 65,50 €/ton (luglio 2017) a 3,00€/ton (febbraio 2018). Considerata la durata di 5 anni dell'appalto e la difficile prevedibilità dell'andamento del mercato, si chiede pertanto di poter riconoscere all'amministrazione comunale quanto la Ditta Appaltatrice potrà ricavare dalla vendita diretta al mercato dei rifiuti recuperabili o dai contributi derivanti dalla cessione dei materiali ai Consorzi di Filiera al posto degli importi unitari minimi previsti in gara.

risposta 16

E' del tutto evidente che il mercato dei recuperabili attraversa una fase di relativa stagnazione e, come dimostrano le statistiche degli ultimi anni, i prezzi subiscono continue oscillazioni. I valori medi indicati all'articolo 15 del CSA tengono conto di una visione del mercato di medio-lungo periodo ed in tal senso non può essere accolta la proposta inserita nel quesito.

QUESITO N 17

17.Con riferimento all'allegato B "Elenco Prezzi - SMALTIMENTI", si evidenzia che per alcune tipologie di rifiuto gli importi €/ton previsti per il costo di smaltimento non risultano essere in linea con i valori medi del mercato attuale: si chiede pertanto di poter prevedere una revisione dei prezzi, a partire dal secondo anno di vigenza del contratto, delle tariffe degli smaltimenti sulla base dell'andamento del mercato prendendo come riferimento le quotazioni delle ultime 5 gare di smaltimento bandite nel territorio lombardo, per singolo CER.

risposta 17

I prezzi unitari riportati nell'allegato B "Elenco prezzi – SMALTIMENTI" sono stati stimati sulla base dei prezzi praticati dagli impianti di smaltimento negli ultimi tre anni e tengono conto di una visione del mercato di medio-lungo periodo. Il criterio per la revisione dei prezzi indicato all'art. 11 del CSA è vincolante ed in questa fase non può essere modificato.

QUESITO N 18

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto, la nostra Società, interessata alla partecipazione alla gara da Voi bandita, con la presente richiede quanto segue:

1) Avendo riscontrato discordanza tra quanto indicato alla lettera a) del Bando di Gara – "Capacità professionale e tecnica" :

"a) Aver svolto, nel triennio antecedente alla pubblicazione del presente bando, servizi analoghi per tipologia rispetto a quello oggetto dell'appalto e per un importo complessivamente almeno pari all'importo di € 3.133.375,84. La stazione Appaltante considererà analoghi esclusivamente i contratti che abbiano ad oggetto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, che abbiano avuto regolare esecuzione per almeno 24 mesi consecutivi nel triennio di riferimento e svolti a servizio di un'utenza complessivamente non inferiore a 10.000 abitanti (anche con eventuale diversa tipologia/modalità di raccolta dei rifiuti) e ciascuno con una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 60%;" E quanto indicato alla lettera a) del punto 8.2.3 "Capacità professionale e tecnica" del Disciplinare di Gara:

"a) Aver svolto, nel triennio antecedente alla pubblicazione del presente bando, servizi analoghi per tipologia rispetto a quello oggetto dell'appalto e per un importo complessivamente almeno pari all'importo di € 3.133.375,84. La stazione Appaltante considererà analoghi esclusivamente i contratti che abbiano ad oggetto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, che abbiano avuto regolare esecuzione per almeno 24 mesi consecutivi nel triennio di riferimento e svolti a servizio di un'utenza complessivamente non inferiore a 8.000 abitanti (anche con eventuale diversa tipologia/modalità di raccolta dei rifiuti) e ciascuno con una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 60%". Vista la popolazione del Comune di Villa Guardia quantificata dall'Istat a gennaio 2017 in 8099 abitanti, si richiede se debba ritenersi corretto il requisito indicato dal Disciplinare di Gara;

risposta quesito n. 18

Il requisito deve essere inteso per un bacino d'utenza non inferiore a 10.000 abitanti come indicato nel bando di gara che prevale sul Disciplinare;

N. B:

IN DATA 20.4.2018 SI ALLEGA NELLA SEZIONE "DOCUMENTAZIONE DI GARA" L' AVVISO DI ERRATA CORRIGE AL DISCIPLINARE DI GARA.

QUESITO N 19

Al punto 8.2 del Disciplinare di gara è riportato:

"sussistenza in capo al concorrente della titolarità di un impianto di smaltimento, autorizzato per l'esercizio di tutte le operazioni necessarie per il recupero/smaltimento dei rifiuti identificati dal codice CER 20.03.01 (RSU indifferenziati) e dagli altri codici identificativi delle tipologie dei rifiuti individuati nel CSA (art. 15) oggetto del servizio (umido, ingombranti, residui da pulizia stradale, verde, legno, inerti, residui da pulizia pozzetti), con disponibilità residua minima garantita al Comune di Villa Guardia di 2.700,00 tonn./anno."

Contemporaneamente all'art.15 del Capitolato Speciale d'Appalto è indicato:

"Oltre ad esprimere in sede di offerta il ribasso sui costi di smaltimento espressi in Euro alla tonnellata, la Ditta Appaltatrice individuerà gli impianti di destino di queste tipologie di rifiuti e li comunicherà al

Comune. In sede di gara si richiede di indicare almeno un impianto alternativo per ogni tipologia di rifiuto da smaltire.”

Secondo il combinato disposto delle due condizioni qui rappresentate, la Stazione Appaltante richiede ai partecipanti non solo il possesso di un impianto per i CER menzionati ma contemporaneamente la disponibilità di un impianto alternativo per ogni tipologia di rifiuto. Tale richiesta restringerebbe di molto il campo di partecipazione a poche imprese presenti nel territorio lombardo. Si fa quindi presente l’interesse pubblico ed avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, e pertanto, laddove tale richiesta fosse reiterata si richiede se si possa ritenere idonea la sola disponibilità di un impianto di smaltimento autorizzato, rilasciata in favore di un operatore economico partecipante alla procedura per il conferimento dei rifiuti CER 20.03.01 (RSU indifferenziati) e dagli altri codici identificativi delle tipologie dei rifiuti individuati nel CSA (art. 15)

risposta quesito n. 19

L’impianto alternativo deve essere individuato per ogni tipologia di rifiuto da smaltire. L’obbligo di tale indicazione deve essere coordinato con le clausole del bando che regolano la qualificazione. Pertanto:

- in caso di qualificazione diretta o in RTI deve essere soddisfatto l’obbligo di indicazione dell’impianto alternativo essendo tale prescrizione necessaria a garantire l’interesse pubblico alla continuità del servizio anche in situazioni di emergenza o di blocco dell’operatività dell’impianto individuato in sede di gara come principale e la cui titolarità è utilizzata per la qualificazione;
- in caso di ricorso al subappalto per il servizio scorporabile dello smaltimento/recupero è sufficiente l’indicazione della terna dei subappaltatori (si ricorda che l’indicazione della terna è obbligatoria così come l’allegazione del DGUE relativamente a ciascuno dei subappaltatori indicati) in quanto la segnalazione di più impianti soddisfa la richiesta di cui all’art. 15 del Capitolato.

QUESITO N 20

Si richiede di redimere la quaestio inerente l’art. 15 del CSA, pag. 16, ove è indicato, anche in riferimento alle tipologie di rifiuto i cui oneri di smaltimento sono a carico dell’Amministrazione:

“Oltre ad esprimere in sede di offerta il ribasso sui costi di smaltimento espressi in Euro alla tonnellata, la Ditta Appaltatrice individuerà gli impianti di destino di queste tipologie di rifiuti e li comunicherà al Comune. In sede di gara si richiede di indicare almeno un impianto alternativo per ogni tipologia di rifiuto da smaltire.”.

L’allegato B –Elenco Prezzi – alla pag. 3 – con riferimento al citato art. 15 – contiene i prezzi unitari di smaltimento, peraltro non coerenti con quanto applicato dagli impianti presenti in Provincia e Regione.

Il modello offerta economica indica la possibilità di presentare un unico ribasso percentuale che verrà applicato indistintamente su tutte le voci dell’elenco prezzi.

Tale prescrizione appare non corretta in quanto equipara i prezzi unitari posti a base di gara per i servizi, le forniture ed i noleggi a quelli invece riferibili agli smaltimenti.

Mentre i primi sono determinabili dall’impresa, che attraverso la propria organizzazione e le soluzioni proposte è in grado di incidere sulla formazione del prezzo, anche riducendo le quote relative alle spese generali ed agli utili di impresa, i secondi sono determinati dai titolari degli impianti di smaltimento e trattamento, senza che l’impresa possa in alcun modo incidere, tanto più che quelli indicati sono assolutamente inferiori alle quotazioni medie applicate dai predetti impianti.

Si chiedono chiarimenti in merito e, se del caso, la modifica, in autotutela, del Disciplinare di Gara e del modello offerta.

risposta quesito n. 20

I prezzi unitari riportati nell'allegato B "Elenco prezzi – SMALTIMENTI" sono stati stimati sulla base dei prezzi praticati dagli impianti di smaltimento negli ultimi tre anni e tengono conto di una visione del mercato di medio-lungo periodo; il ribasso unico d'offerta deve essere espresso su tutte le voci dell'elenco prezzi. L'operatore economico dovrà formulare l'offerta, secondo i canoni propri del rischio di impresa, individuando un ribasso percentuale che tenga conto dei margini di redditività delle varie componenti (servizio principale, servizi accessori e forniture) dedotte nell'appalto.

QUESITO N 21

Se si è in possesso di appalti con inizio del servizio in data 01/03/2016 e tutt'oggi in corso, il requisito si può ritenere soddisfatto?

risposta N. 21

La stazione Appaltante considererà analoghi esclusivamente i contratti che abbiano ad oggetto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, che abbiano avuto regolare esecuzione **per almeno 24 mesi consecutivi** nel triennio di riferimento e svolti a servizio di un'utenza complessivamente non inferiore a 10.000 abitanti (anche con eventuale diversa tipologia/modalità di raccolta dei rifiuti) e ciascuno con una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 60%);

QUESITO N. 22

In riferimento all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto si chiede di specificare quali sono i destini ai quali conferire i rifiuti indifferenziati fino al 30/09/2018, imballaggi in vetro e metallo fino al 31/12/2018 (punti 6 e 7 della tabella).

risposta quesito n. 22

- rifiuti indifferenziati CER 200301: impianto BRIANZA ENERGIA AMBIENTE SPA in Desio (MB) Via G. Agnesi n. 272

- imballaggi in vetro e metallo CER 150106-150107: impianto EUROVETRO SRL in Origgio (VA) Via 1 Maggio 12

QUESITO N 23

In riferimento all'art 8 del capitolato speciale d'appalto si chiede di confermare che il trasporto da isola ecologica sia relativo a vetro e metalli derivanti dal porta a porta (punto 5 della tabella).

RISPOSTA N. 23

il trasporto è relativo agli imballaggi in vetro e metallo derivanti da raccolta porta a porta e conferiti direttamente dall'utenza al centro raccolta

QUESITO N. 24

Con riferimento alla procedura in oggetto si chiede cortesemente di confermare che le tipologie di rifiuto il cui smaltimento è a carico dell'impresa aggiudicataria, sono esclusivamente quelle indicate nell'Allegato C al Capitolato Speciale d'Appalto.

risposta n. 24

Si conferma che i rifiuti il cui smaltimento è a carico dell'impresa aggiudicataria sono quelli indicati nell'allegato C al CSA.